

DINAMICI, CREATIVI, AFFIATATI, CORAGGIOSI: È NATA L'ASSOCIAZIONE GIOVANI SOCI **BCC SANGRO TEATINA**











CartaBcc

Più forza e più servizi con CartaBCC



Una carta per ogni esigenza.

Visita il portale
e scopri tutti i prodotti.

www.cartabcc.it



n 5/2014

PERIODICO DELLA BCC SANGRO TEATINA

REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LANCIANO N. 180 - 3 OTTOBRE 2007

Direttore Responsabile	Piergiorgio Greco	Coordinamento grafico	Fabrizio Di Marco
Editore	Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina Sede Centrale: Via Brigata Alpina Julia n. 6 66041 Atessa (Ch) - Tel. 0872 85931 - Fax 0872 850333 www.bccsangro.it - e-mail: info@bccsangro.it	Foto	Piergiorgio Greco, Nino Pizzi, Loris Falasca, Anna Rita Colacelli, Felice Zaccardi, Ivan Silvestri Domus Area, Istituto Alberghiero "G. Marchitelli"
Presidente	Pier Giorgio Di Giacomo	Grafica	Riccardo Busico
Direttore Generale	Fabrizio Di Marco	e impaginazione	www.studiocomunika.com info@studiocomunika.com
Progetto editoriale e contenuti	Piergiorgio Greco Tel. 335 1709639 email: info@piergiorgiogreco.it www.piergiorgiogreco.it	Stampa	Studio Comunika Via A. Gramsci, 27/1 66041 Atessa (Ch)

© Bcc Sangro Teatina - I testi pubblicati sulla rivista possono essere utilizzati solo previa autorizzazione della redazione. Per le fotografie di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore è disponibile ad adempiere i propri doveri.

LA NOSTRA BANCA FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE



Le piccole banche sono le protagoniste del mercato per la loro vicinanza ai problemi del territorio. Godono di angolo di visuale privilegiata e di vantaggi particolari per i rapporti con gli imprenditori.

La conoscenza degli imprenditori locali nonché la celerità nell'assunzione delle decisioni aziendali costituiscono punto di forza delle nostra banca.

Il nostro rapporto con le piccole imprese è caratterizzato da fiducia e trasparenza.

La conoscenza diretta del mercato, del territorio e degli imprenditori sono valori che trasferiamo nella valutazione di qualsiasi iniziativa.

Questo arricchisce l'istruttoria di merito. La nostra banca è sicuramente vicina alle esigenze delle piccole imprese ed è più flessibile di altre nella concessione di credito.

Si può dire che un'impresa non può essere valutata solo in base al bilancio ma ci sono certamente anche altri elementi che contribuiscono: il territorio, la conoscenza personale dell'imprenditore, la sua storia personale e familiare.

Il ruolo delle filiale, come luogo di relazione e non solo come punto vendita, è sempre stata l'idea vincente della nostra banca, rappresentando il valore aggiunto nella conoscenza determinante della clientela e, viceversa per questa, sicuro punto di riferimento e fiducia.

Oggi, in un contesto sociale mutato, le nuove tecnologie hanno prodotto un sistema digitale che si è affiancato a quello fisico, i clienti, i soci e la banca stessa, sono sempre gli stessi, ma pur vivendo lo stesso spazio territoriale, tutti hanno a disposizione una quantità enorme di dati e informazioni che quasi rendono superflua la conoscenza personale.

Studi recenti ci informano che sempre più, i clienti delle banche, evidenziano una propensione a fruire di servizi on-line e, a volte, a trascurare le relazioni personali.

Per la Bcc si profila un nuovo modo di fare banca, la banca virtuale, senza mai dimenticare il ruolo importantissimo che svolge la relazione con il cliente, ma semplicemente ampliando la gamma dei servizi offerti per chi invece predilige velocità di esecuzione e tecnologia, anticipando un futuro prossimo dove i 'nativi digitali' rappresenteranno parte della nostra clientela.

Il sistema del credito cooperativo è differente, e come tale, è ben rappresentato nelle parole del Presidente Napolitano, in occasione dell'incontro con i rappresentanti di Federcasse, avvenuto al Quirinale nel mese di marzo: "Le BCC sono una componente originale ed essenziale dell'economia italiana e vivono un rapporto speciale con l'opinione pubblica e con i cittadini".

E' questa specialità del rapporto, che la BCC Sangro Teatina, pur adeguandosi al mondo che cambia, sente l'esigenza di mantenere, tenendo fede al proprio modo di essere banca di relazione, ottimizzando le sinergie tra il mondo virtuale della rete e il mondo fisico della conoscenza personale; dietro i numeri e i codici ci sono sempre le persone ed è a queste che si vogliono dare tutte le opportunità di cui si è capaci, avendo a cuore il territorio e rispettando la consolidata tradizione mutualistica.

In tale contesto di innovazione si inserisce anche la nascita dell'Associazione Giovani Soci Bcc Sangro Teatina, di cui diamo ampio risalto in questo numero: la nostra banca crede nel futuro, e scommette proprio sul dinamismo e il coraggio delle nuove leve. Infine, nell'augurare a voi tutti buone ferie, vi annuncio con grande piacere che la presenza sul territorio della nostra banca cresce ancora di più: nei prossimi mesi, infatti, inaugureremo una nuova filiale a Lanciano.

Pier Giorgio Di Giacomo Presidente Bcc Sangro Teatina

LA MIA BANCA AGOSTO 2014 www.bccsangro.it

CO	1 A	16 AF	Α	דם	
	ΝЛ	$\mathbf{N}\mathbf{A}$		-	

COMMERCIO, COMPARTO DA GRANDI NUMERI ntervista a Giuseppe Bortolussi, direttore Cgia di Mestre	04
'UNIONE FA LA FORZA CON COMMERCIATE l'esperienza del Consorzio di Atessa nato per promuovere il territorio	06
BCC PER IL COMMERCIO prodotti della nostra banca	07
BILANCIO 2013, UNA BANCA IN SALUTE assemblea dei soci ha approvato il consuntivo. Le foto dell'evento	08
JNA BANCA STORICA DAL VOLTO GIOVANE nata tra i migliori auspici l'associazione dei soci under 40	11
PUNTARE SU LAVORO, CULTURA, AMBIENTE presidente dei giovani soci, Di Risio, presenta il programma	12
SOCIAL NETWORK, TRA SFIDE E OPPORTUNITÀ guru Fabio Lalli ha partecipato al primo incontro promosso dai giovani soc	
N TRENTINO DA PROTAGONISTI na folta delegazione al Quarto Forum dei Giovani. Lanciata la web tv Bccha	14 nnel
ASCIO TUTTO PER REALIZZARE ACCESSORI uona Impresa: Anna Rita Colacelli di Agnone racconta la sua sfida	15
NEL MOLISE PROFONDO copriamo la filiale di Bagnoli del Trigno	16
OOMUS AREA: PER FAR CRESCERE IL TERRITORIO 'n'eccellenza nel comune di Bagnoli del Trigno	17
NELLA PATRIA DEI CUOCHI a filiale di Villa Santa Maria	18

L'ALBERGHIERO FAMOSO IN TUTTO IL MONDO 19

Il dirigente scolastico D'Ercole presenta lo storico istituto villese
IL DISTRETTO DEL MIELE

L'apicoltura ha origini antiche tra Tornareccio, Atessa e Val di Sangro
······································

li suggerimenti per un'estate "on line" in tutta tranquillità	AVIGARE SICURI SOTTO L'OMBRELLONI	- 22
	li suggerimenti per un'estate "on line" in tutta tranquillità	

APPUNTAMENTO CON LA FESTA DEL SOCIO 2. Ecco il programma per l'evento dal 19 al 24 agosto



GIOVANI SOCI Il futuro è quì



BUONA IMPRESA Gli accessori di Anna Rita



MIELE Dolce economia

Un comparto dai grandi numeri COMMERCIO

INSIEME ALL'ARTIGIANATO, RAPPRESENTA LA SPINA DORSALE DELLA NOSTRA ECONOMIA, CHE DÀ LAVORO A 3,5 MILIONI DI ITALIANI. MA BORTOLUSSI (CGIA MESTRE) AVVERTE: È ORA DI UNA SVOLTA

SFIDE/PRESENTI

'n osservatorio privilegiato, che negli anni ha dimostrato un dinamismo invidiabile e una capacità di analisi davvero unica. Un centro studi che da sempre approfondisce problemi, sforna cifre, parla con un'autorevolezza ascoltata ovunque a livello nazionale. È la Cgia di Mestre, la storica Associazione degli Artigiani e delle Piccole Imprese, da sempre in prima linea sul fronte caldo delle aziende di ridotte dimensioni, che rappresentano la spina dorsale della nostra economia. Il direttore, Giuseppe Bortolussi, è anche il fondatore dell'apprezzato Centro Studi, e ben volentieri ci aiuta a mettere a fuoco il settore al centro del nostro approfondimento di questo numero de La Mia Banca: il commercio.

Direttore Bortolussi, il comparto del commercio ha una sua specificità nell'ambito delle piccole e medie imprese italiane?

Direi proprio di sì, come testimonia una cifra inequivocabile: 1 milione e 400 mila imprese. Tante sono quelle commerciali, che dunque rappresentano uno degli assi portanti del mondo delle piccole e medie aziende italiane. Assieme all'artigianato, forma quel tessuto connettivo che ha garantito la crescita e la qualità della vita delle nostre città.

Quanto incide il commercio nel panorama economico italiano? Quali i numeri di questo settore?

Tutto il settore del commercio ha prodotto nel 2013 quasi 150 miliardi di euro di valore aggiunto: l'incidenza percentuale sul totale dell'economia è pari al 10,7 per cento. Le imprese costituiscono il 27,4 per cento del totale delle aziende presenti in Italia. Ma c'è un dato su tutti che va sottolineato: gli occupati sono quasi 3.500.000. Significa che su un totale di 24 milioni, il settore del commercio incide per il 14,5 per cento.

Inevitabilmente, questo comparto avrà risentito della crisi...

Trail 2008 e il 2013 il commercio al dettaglio ha



perso 64 mila aziende e 11,2 punti percentuali di valore aggiunto. Il calo dei consumi interni, l'aumento delle tasse e la concorrenza realizzata dalla grande distribuzione hanno falcidiato questo settore.

Commercio fa rima con consumi: come sono andati negli ultimi anni? Come si risollevano? Vede qualche segnale di inversione di rotta? Gli 80 euro in più nelle buste paga hanno inciso sul clima di fiducia in generale?

Solo negli ultimi due anni il calo dei consumi delle famiglie italiane ha superato il 6 per cento. È ovvio che i primi a risentirne siano stati proprio i piccoli commercianti che operano per il mercato domestico. Rimango convinto che per ritornare a consumare bisogna aumentare la platea di coloro che lavorano, quindi bisogna combattere efficacemente la disoccupazione. Inoltre, bisogna lasciare più soldi in tasca ai lavoratori dipendenti e ai pensionati. Senza

dubbio, l'aver lasciato 80 euro in busta paga ai dipendenti con livelli di reddito medio basso, va nella direzione giusta. Ma non sappiamo ancora se questa misura avrà degli effetti sulla ripresa degli acquisti. Rimane il fatto che è una scelta che ha trasmesso molta fiducia alle famiglie italiane.

A suo avviso, quali sono i punti di forza e quali quelli di debolezza del commercio?

Il punto di forza delle piccole imprese commerciali è legato al fatto che in buona parte sono attività di vicinato e a conduzione familiare. Quest'ultimo aspetto consente di ammortizzare i costi, di favorire il ricambio generazionale e, soprattutto, di "vivere" l'attività lavorativa oltre il tradizionale orario di lavoro. Famiglia e impresa sono tutt'uno, per cui i problemi vengono vissuti e affrontati assieme, costruendo uno spirito di squadra che spesso costituisce il fattore di successo di queste attività. Il punto di debolezza va ricercato nella mancanza di

strategie di marketing aggressive ed efficaci in grado di contrastare l'attività della grande distribuzione.

Commercio e credito: qual è lo stato dell'arte? Il comparto soffre o ha sofferto del credit crunch? Le banche del territorio come le Bcc hanno dimostrato una diversità in questo ambito rispetto ad altri gruppi di credito?

Anche per le piccole imprese commerciali l'accesso al credito costituisce un problema. Tra il 2011 (anno in cui ha avuto inizio la stretta creditizia) e il 2013, il settore ha subito una contrazione nell'erogazione del credito pari al 6,8 per cento. In termini assoluti sono "mancati" 10 miliardi di euro di prestiti. A

Idee giovani: la spesa? Te la porto io a casa. Gratuitamente



differenza degli istituti di credito nazionali, sia le Bcc sia le banche Popolari hanno continuato a sostenere economicamente le piccole aziende, anche quelle commerciali. L'aumento delle sofferenze è stato

piccole aziende, anche quelle commerciali. L'aumento delle sofferenze è stato esponenziale e solo queste realtà creditizie si sono sobbarcate gli oneri di questa situazione.

Di quali politiche pubbliche avrebbe bisogno il settore?

Oltre a quelle tradizionali e riconducibili alla politica nazionale – ovvero, meno burocrazia, meno tasse e più credito - gli enti locali devono garantire centri storici e periferie meno degradate, politiche della mobilità che consentano di arrivare con mezzi pubblici e privati ovunque e, in particolar modo, livelli di sicurezza che ormai non registriamo nemmeno nelle ore diurne.

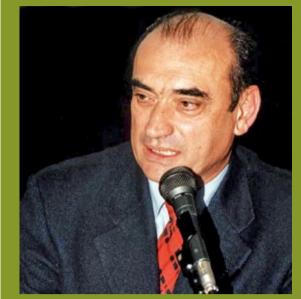
Un'ultima domanda: crede che la recente introduzione del Pos creerà ulteriori problemi?

L'introduzione dell'obbligo del Pos per le transazioni sopra i 30 euro non ha dato luogo a nessun problema, a ben vedere: lo strumento è molto diffuso tra i commercianti. Potrebbe creare alcuni problemi agli ambulanti, ai piccolissimi negozi ubicati nelle città di montagna o nei paesi di campagna che non registrano

presenze turistiche. Per queste

attività i costi di gestione potrebbero mettere in difficoltà quegli operatori che in questi ultimi anni hanno tenuto aperto nonostante i magri incassi.

Giuseppe Bortolussi



(Associazione Artigiani e Piccole Împrese) di Mestre. Nei primi anni '90 ha fondato e tuttora ne dirige anche l'Ufficio Studi. Ha scritto, in collaborazione con l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, "L'Italia in cifre. Le Regioni a confronto" (2002), "Tassati e Mazziati" (Sperling & Kupfer 2011) e "Da Tremonti a Monti. Il grande salasso.' (Sperling & Kupfer maggio 2012), "L'Economia dei suicidi" (Marcianum Press giugno 2012), "Evasori d'Italia. La cura per sconfiggere il male del nostro Paese" (Sperling & Kupfer <u>settembre 2012). Assieme ad Andrea</u> Vavolo ha scritto "Meno Imu" (Editori Internazionali Riuniti, settembre 2012)







sul mercato.

Quando l'unione vuole fare la forza COMMERCIATE

ESERCENTI, PROFESSIONISTI E ARTIGIANI INSIEME PER RILANCIARE L'ANTICO PRIMATO DI ATESSA. IL PRESIDENTE PIZZI RACCONTA QUESTA ESPERIENZA: «IL NOSTRO CONTRIBUTO PER IL BENE DI TUTTI»

BUONE PRATICHE

👝 i sa: l'unione fa la forza. Parte da questo presupposto l'interessante esperienza di CommerciAte, associazione di esercenti e artigiani di Atessa nata proprio a recepire e capire le problemaper rilanciare un comparto importante dell'economia locale. Ci racconta questa realtà il suo presidente, Nino Pizzi.

Presidente, quando e perché è nata l'associazione CommerciAte? Da chi è composta?

L'associazione è nata a dicembre del 2013, proprio per far fronte ad esigenze che per anni si ripresentavano puntualmente ed alle quali non potevamo dare risposta se non come associazione o gruppo. Siamo commercianti, artigiani e professionisti che operano sull'intero territorio di Atessa, indipendentemente dalla zona contrada o quartiere dove è ubicato il proprio locale.

Da quale spirito è mossa?

Lo spirito della nostra associazione è quello di dare voce a quelle categorie come commercianti, artigiani e professionisti che, pur essendo un tessuto sociale attivo sul territorio, non hanno goduto della giusta attenzione. Spesso infatti le istituzioni sono sorde tiche del settore, ed il solo fatto di essere un gruppo unito ci dà più forza. Un altro compito che abbiamo è quello di sollecitare le numerose associazioni che gravitano sul territorio a muoversi in sinergia con noi e organizzare eventi che danno lustro e vitalità al paese, creando un indotto economico per tutti, iscritti e non

Quali sono le attività realizzate finora? E quali le attività in

Nonostante la "giovane età", abbiamo realizzato diverse iniziative, sia da soli sia affiancati da altri. Abbiamo iniziato a dicembre

cercando di unificare gli addobbi natalizi e abbiamo creato un circuito di attività che, ad ogni acquisto, regalavano una lanterna dei desideri da portare poi ne "La notte delle lanterne", fantastica serata dove si sono ritrovati tutti i clienti del periodo natalizio, che hanno fatto volare duecento lanterne nella suggestiva cornice di piazza Garibaldi con musica e sapori natalizi.

Il 14 febbraio abbiamo partecipato con la nostra Bcc all'evento "Mi illumino di meno" sul tema del risparmio energetico, organizzando un nutella party.

Quali i punti di forza del commercio di Atessa?

Città storicamente a vocazione commerciale e artigianale, punto di riferimento dell'intero territorio sangrino per anni, oggi purtroppo assistiamo alla scomparsa dei nostri mastri falegnami, fabbri, pastifici, negozi di tessuti e di tutte quelle eccellenze che ci contraddistinguevano anche da città più grandi.

Del resto, con l'avvento della grande distribuzione le attività si sono dovute adeguare ai tempi e c'è stata una selezione naturale. Nonostante tutto, siamo ancora convinti delle potenzialità commerciali e delle eccellenze professionali presenti nel nostro paese, e siamo anche convinti del fatto che, per caratteristiche morfologiche, ambientali, per sicurezza e servizi offerti. Atessa è e rimane un paese con un alto grado di vivibilità.

Quali i problemi più urgenti da affrontare? E come l'associazione intende collaborare a questa soluzione?

I problemi sono tanti, il più urgente dei quali è che manca assolutamente un servizio di promozione del territorio e delle sue qualità. Proprio per questo abbiamo instaurato un contatto diretto con l'amministrazione per portare alla loro conoscenza problematiche e, spesso, suggerire soluzioni. Abbiamo richiesto aiuto anche alla Bcc dove ci hanno garantito la loro piena collaborazione per favorire la formazione delle varie categorie e il giusto aiuto per poter progredire e crescere.

In che modo soggetti come Bcc Sangro Teatina possono essere partner di questa azione a favore del commercio?

Con chi intendete operare per il bene del commercio atessano?

Il contributo di Bcc ad Atessa è fondamentale, e noi ci riteniamo fortunati ad averla come banca locale: senza di loro, buona parta delle attività svolte dalle associazioni locali non ci sarebbero. Ne risentiremmo tutti.

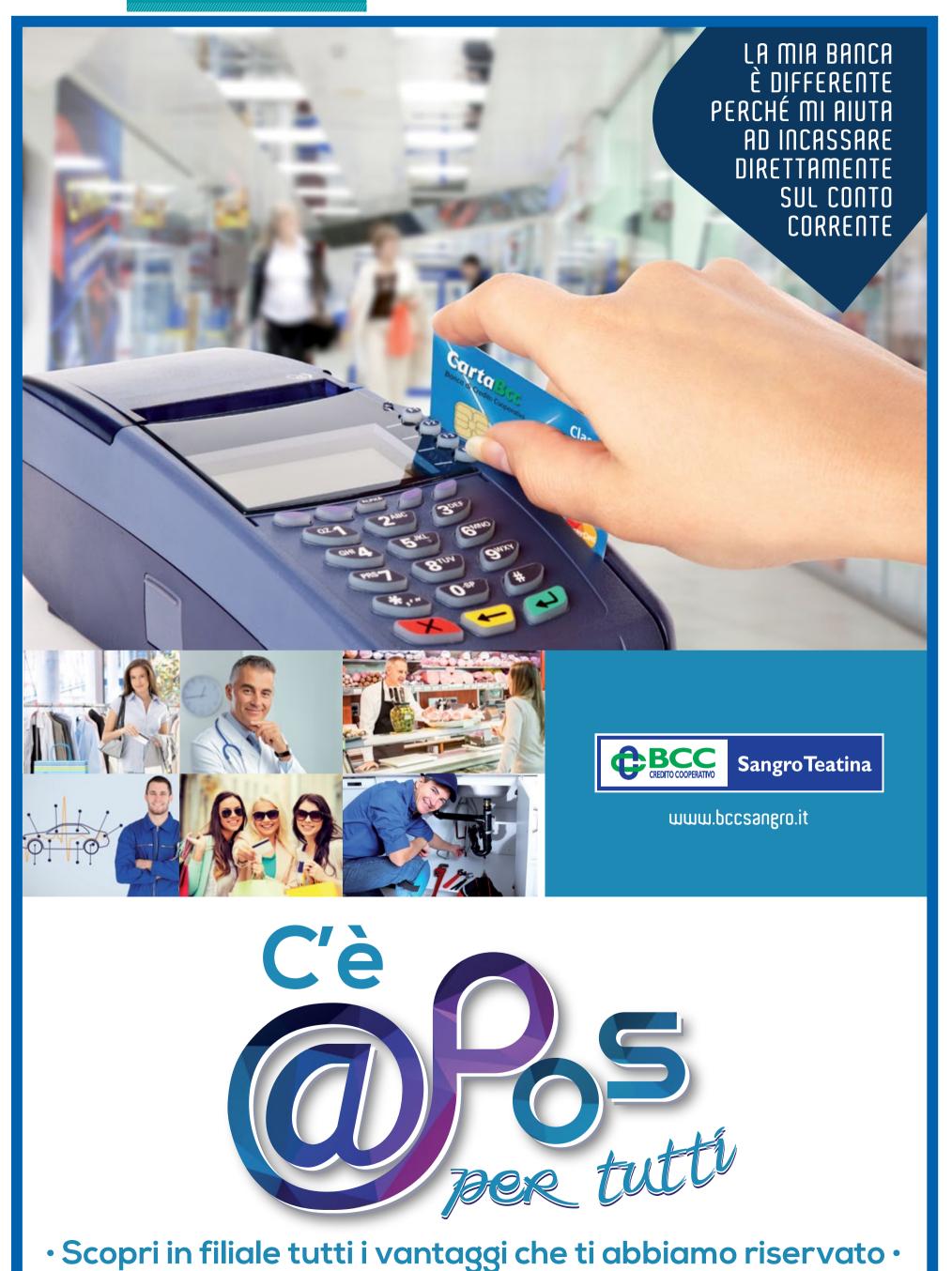
06











/IN PRIMO PIANO//////

Numeri positivi per la nostra Bcc UNA BANCA SOLIDA

L'ASSEMBLEA DEI SOCI HA APPROVATO ALL'UNANIMITÀ IL BILANCIO 2013: L'UTILE È STATO DI 377 MILA EURO, RICAVI E RACCOLTA DIRETTA IN CRESCITA. A TUTTO VANTAGGIO DEL TERRITORIO

BUONA GESTIONE

nanime è stato il voto, unanime è stata la soddisfazione dei soci. Bcc Sangro Teatina ha un bilancio solido, che parla di una banca capace di sostenere il territorio: un utile di 377 mila euro, e ricavi in crescita del 7,8 per cento rispetto all'anno precedente. Sono alcuni dei numeri importanti, all'origine tra l'altro dell'importante stanziamento di 30 milioni di euro per prestiti a tassi agevolati per imprese, famiglie e privati. Sono positivi i dati di bilancio 2013 presentati dalla governance della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina all'assemblea dei soci, riuniti domenica 11 maggio 2014 ad Atessa nella splendida cornice del teatro "Antonio Di Jorio". Il consuntivo numero 111 della più antica banca di credito cooperativo di Abruzzo e Molise è stato approvato all'unanimità dai presenti, che hanno dato via libera anche agli altri dati che parlano di una banca in salute: la raccolta diretta è stata di 323.000.000 euro, cresciuta del 4 per cento, mentre gli impieghi, anche a causa della crisi economica che ha scoraggiato gli investimenti, sono pressoché rimasti stabili a 188.000.000 euro. Inoltre, a fronte di una dotazione patrimoniale di 27.841.000 euro, stabile rispetto all'esercizio precedente, si è rafforzato notevolmente il coefficiente di patrimonializzazione Tieri, che è passato dal 14,32% al 15,93 del 2014.

"Per effetto dell'applicazione della nuova regolamentazione Basilea 3 - ha preannunciato Pier Giorgio Di Giacomo, presidente di Bcc Sangro Teatina - si prevede un ulteriore, lieve rafforzamento di questo im-

portante indicatore. Alla forza patrimoniale, inoltre, si accompagna un'ottima situazione della liquidità. La nostra banca, quindi, potrà supportare la ripresa economica che interesserà in corso assistendo soci e clienti per il rilancio del territorio". "La banca - gli ha fatto eco Fabrizio Di Marco, direttore generale di Bcc Sangro Teatina - ha continuato con una politica di prudente valutazione dei crediti aumentando sensibilmente le coperture tramite i relativi fondi rettificativi. La redditività è stata sostenuta anche dall'apporto positivo dei proventi da operazioni finanziarie". Nel corso del 2013, infine, sono stati erogati ben 161 mila euro per iniziative di carattere culturale, sociale, solidaristico e ricreativo, realizzate da realtà presenti sul territorio.

Tante le iniziative presentate nel corso della mattinata, a partire dall'importante stanziamento di



30 milioni per famiglie, privati e imprese del territorio (vedi La Mia Banca n. 4), la neonata Associazione Giovani Soci Bcc Sangro Teatina e, infine, come tradizione, sono stati consegnati i riconoscimenti ai soci con più di quarant'anni di

anzianità e i Premi allo Studio Bcc, vale a dire un buono da utilizzare in tecnologia o in viaggi da spendere presso soci della banca, l'apertura di un conto corrente gratuito e l'associazione alla Bcc Sangro Teatina.



















08



AUGURI CENTENARI A MARIO ROSSI SOCIO DELLA NOSTRA BANCA

I riconoscimento al socio Mario Rossi che quest'anno ha compiuto 100 anni di età: «Questo per me – ha detto con la voce rotta dalla commozione – è uno dei giorni più belli della mia vita. Vi ringrazio di cuore».



RICONOSCIMENTO AI SOCI CON 40 ANNI DI FEDELTÀ

premi ai soci con quarant'anni di fedeltà e appartenenza: Donato Cirigliano, Pasquale Giuliani, Rodolfo Pellicciotta, Dantino Flacco, Luigi Di Lello, Gabriele Faiulli, Umberto Cinalli, Nicola tartaglia, Beniamimo Ricciuti, Nicola Stefano, Vincenzo Spinelli e Sergio Castronovo.



PREMIATO L'IMPEGNO NEGLI STUDI

Premi allo Studio Bcc: Pasquale Natelli (diploma di Ragioniere con votazione 100), Valentina D'Alonzo (laurea in Economia aziendale, 110 con lode), Pietro Colantonio (laurea in Nuove tecnologie per l'Arte, 110 con lode), Martin Di Biase (laurea in Medicina e Chirurgia, 110 con lode), Morena De Marco (diploma Liceo scientifico, 100), Ilaria Cinalli (diploma Liceo scientifico, 100), Maria Liberatore (laurea in Architettura, 110), Federico Pachioli (laurea in Economia e Commercio, 110 con lode), Ermanno Venditti (laurea in Ingegneria elettronica, 110 con lode), Francesca Iacobitti (diploma in Ragioneria, 100).





Una banca storica ma dal cuore GIOVANE

ENTUSIASMO E CREATIVITÀ, IDEE FRESCHE E CONTAGIOSE: È NATA SOTTO I MIGLIORI AUSPICI L'ASSOCIAZIONE DEI SOCI DELLA BANCA UNDER 40, PER PENSARE POSITIVO ED ESSERE PROTAGONISTI

LEVE LEVE

Toglia di costruire e di essere protagonisti della propria vita e, inevitabilmente, di un territorio intero. Voglia di pensare positivamente, in un contesto dove è facile lasciarsi andare alla lamentela del "non funziona niente". Il tutto all'insegna del motto di Alberto Einstein: "La vita è come andare in bicicletta: se vuoi stare in equilibrio devi muoverti".

È nata sotto questi auspici l'Associazione Giovani Soci della Bcc Sangro Teatina, sodalizio composto da soci under 40, che rappresentano il 16 per cento della base associativa complessiva della nostra banca. L'atto costitutivo dell'associazione è stato sottoscritto ad Atessa il 24 aprile 2014 da circa cinquanta ragazzi che hanno partecipato all'incontro dal titolo "Ci siamo!" che si è tenuto nella splendida location del Fondaco dei Domenicani, in una serata di lavoro e di piacevole amicizia nel corso della quale è stata annunciata la mission dell'associazione: promuovere ed attuare, tra gli associati, attività finalizzate alla valorizzazione. in ogni sua forma della sfera sociale, culturale e ricreativa, insieme alla divulgazione tra i giovani dei principi, dei metodi e delle strategie cooperative così come sanciti dalla Carta del Valori del Credito Cooperativo. Tra le attività che l'associazione potrà realizzare: seminari, incontri, conferenze su temi culturali, solidaristici e ricreativi, corsi di formazione, eventi culturali, sportivi e artistici, campagne di sensibilizzazione, iniziative informative, collaborazioni con altre realtà del territorio.

All'incontro hanno partecipato alcuni giovani dipendenti della banca, bravi



nel contestualizzare l'iniziativa che va ad aggiungersi ad altre sessantadue associazioni simili in tutta Italia. Presenti anche il presidente e il direttore di Bcc Sangro Teatina, Pier Giorgio Di Giacomo e Fabrizio Di Marco, unanimi del definire "storica" la fondazione che "rimette nelle mani dei giovani il futuro della banca e del territorio. Ora - è stato il loro auspicio - tocca a voi essere protagoni-

sti: della vostra crescita, del vostro futuro, e del bene dei territori dove operiamo".

Come raccontiamo nelle pagine successive, appena fondata, l'associazione si è messa subito al lavoro, realizzando il seminario informativo sui social network che si è svolto ad Atessa il 25 giugno, e la partecipazione attiva al forum dei giovani che si è svolto dal 11 al 13 luglio a Trento, nel corso del quale è stato presentato anche l'ambizioso progetto di web tv di Bcc Sangro Teatina.

Consiglio direttivo

Andrea Di Risio (presidente), Carlo D'Angelo (vice presidente), Maria La Rocca, Pasquale Lollino, Paolo Villanese, Piergiorgio Greco, Valeria Tinaro (segretario), Loris Falasca (tesoriere), Antonio Angelucci.

Collegio dei Revisori

Rocco Junior Flacco, Tiziana Monaco ed Emanuela Tieri.



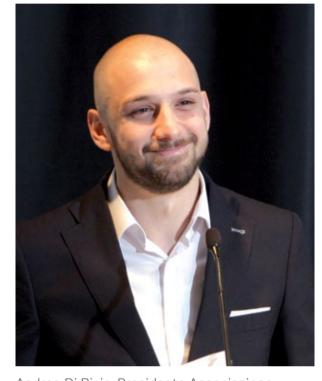
«Puntiamo su lavoro, cultura e ambiente»

IL PROGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE TRACCIATO DAL PRESIDENTE ANDREA DI RISIO

IL NOSTRO IMPEGNO

a banca di Credito Cooperativo è La bancadeigiovani...nonsitrattadiun semplice slogan aziendale ma di un chiaro sinonimo di opportunità, fiducia e tangibile futuro! In un periodo storico come questo nel quale il futuro delle giovani generazioni è sempre più incerto ed in cui sembra aumentare la distanza tra cittadini ed istituzioni, il rispetto dei valori tipici della cooperatività, della mutualità e dell'associazionismo può essere determinante per la crescita del nostro senso di fiducia ed altresì valido contributo alla creazione di un futuro da noi disegnato! La Bcc Sangro Teatina rivolge particolare attenzione a noi giovani. Intesi non solo come destinatari di prodotti e servizi mirati, ma anche come interlocutori privilegiati dei territori nei quali operiamo con l'obiettivo di accoglierci nelle compagini sociali e sviluppare, in tal modo, la diffusione e la cultura della cooperazione di credito. Da questo punto di vista, la Bcc Sangro Teatina diventa vera e propria palestra di azione e di coinvolgimento creando occasioni in cui possiamo fare esperienza e pratica di protagonismo responsabile, in cui diveniamo produttori di idee, co-produttori di decisioni e attori di realizzazioni. (...) L'Associazione Giovani Soci della Bcc Sangro Teatina è nata ed è composta dai soci under 40, e il nostro impegno sarà quello di avvicinare sempre più giovani soci all'associazione, perché il nostro operato sarà tanto più L'ambiente, infine, come attenzione e di idee condivise. Su quali basi vogliamo operare? Cos'è che ci sta davvero a cuore in questo difficile periodo storico?

Il lavoro: il lavoro perché è un'esigenza concreta. Cercheremo di capire quali attività possono rendere i giovani più



Andrea Di Risio, Presidente Associazione Giovani Soci Bcc Sangro Teatina

protagonisti nella ricerca del lavoro o, addirittura, nell'ideazione di una propria attività. Questo vuol dire un'attenzione alla formazione e alla creazione delle condizioni affinchè nuove idee con risvolti lavorativi possano realizzarsi.

La cultura: la cultura vuol dire dare staticità... Noi ci siamo! attenzione a quelle iniziative capaci di farci crescere integralmente, educandoci ad una visione panoramica della realtà. Scopriamo insieme cose nuove ed approfondiamo ciò che già conosciamo. Creiamo le basi per una maggiore apertura mentale, stimolando i giovani e non solo alla ricerca delle passioni e degli interessi, condizioni mentali decisamente connesse alla crescita del mercato del lavoro.

efficace quanto maggiore sarà il numero rispetto per ciò che ci circonda, nella consapevolezza che ciò che facciamo oggi può avere serie ripercussioni nel futuro. Un'attenzione che nasce dall'interesse di alcuni soci per questo tema, su cui ora vuole lavorare l'intera associazione.

la prima dimostrazione di quanto vogliamo dare contenuti all'associazione in relazione a quelle che sono le nostre esigenze, a ciò che sentiamo più vivo, più urgente per noi. Partiamo, in altri termini, da ciò che ci vibra dentro, non solo da uno statuto che, comunque, rappresenta lo scheletro entro il qualche ci muoveremo. Ci è stata donata una bicicletta per stare in equilibrio dobbiamo muoverci! Vorrei concludere con una piccola riflessione personale. Costruire il nostro futuro insieme è la regola per il successo. Sapere di avere al proprio fianco una banca capace di ascoltarci e di sostenerci, che ci offre la possibilità di coltivare i nostri interessi e di crescere umanamente secondo i valori tipici della cooperazione è un'occasione unica per tutti! Il futuro deve essere la realtà non un'utopia. Voglio rivolgere un abbraccio speciale ai giovani che come me stanno sperando davvero nel futuro, in quel futuro fatto di valori sinceri, che parta da un presente vissuto in pieno dinamismo quindi distante da ogni forma di

Per contattare l'associazione: giovanisoci@bccsangro.it Facebook: gruppo aperto Giovani Soc



Tra social network e tecnologia FUTURO PRESENTE

FORMAZIONE DIGITALE AL CENTRO DEL PRIMO INCONTRO PROMOSSO DAI GIOVANI SOCI: IL GURU FABIO LALLI HA PRESENTATO ANALISI E SCENARI, RISCHI E OPPORTUNITÀ

DOVE VA IL MONDO

ra stato invitato per parlare di social network, quelle piattaforme come Facebook, Twitter, Instagram e via dicendo che sempre di più assediano la nostravita. Invece. Fabio Lalli ha teso a tutti un vero e proprio contropiede: ha parlato relativamente poco di questi strumenti, e molto di più del contesto digitale che ci avvolge, tracciando un'analisi a 360 gradi del mondo in cui viviamo, e lasciando intuire gli scenari futuri.

E forse, proprio per questa sua scelta, ha strappato un grande applauso finale alle cinquanta persone che hanno accolto l'invito dell'Associazione Giovani Soci Bcc Sangro Teatina, promotrice dell'incontro formativo "Un mondo social", che si è svolto al Museo Sassu di Atessa mercoledì 25 giugno. A fare gli onori di casa, Andrea Di Risio, presidente dell'associazione, che ha introdotto la serata alla quale hanno portato il loro saluto anche Pier Giorgio Di Giacomo e Fabrizio Di Marco, rispettivamente presidente e direttore generale di Bcc Sangro Teatina. Lalli, amministratore di Iquii Mobile, impresa digitale con importanti consulenze a livello nazionale, e vero e proprio guru dell'information technology, ha accompagnato i presenti alla comprensione di alcune evoluzioni importanti che inevitabilmente riguardano tutti. In primo luogo, la crescente "mobilità": «Grazie alla saldatura tra oggetti innovativi come smartphone, tablet, smartwatch - ha detto - ed esperienze come la geolocalizzazione e gli stessi social network, sempre più attenti a seguirci nei nostri movimenti, sapere dove siamo, cosa facciamo, cosa desideriamo sono informazioni oggi sempre più diffuse e accessibili. Proponendoci di fare nuove e numerose esperienze digitali, di fatto ci seguono e ci studiano». Di qui si



L'incontro formativo "Un mondo social" tenutosi in Atessa il 25 giugno presso il Museo Sassu



spalanca una grande opportunità, in particolare per le aziende: conoscere meglio clienti presenti e futuri, e tarare prodotti e servizi su misura per i gusti di ognuno. Ma non solo: questa dinamica favorisce «sempre più il diffondersi del concetto di "real time", vale a dire la possibilità di offrire in tempo reale soluzioni a dubbi (come ad esempio: dove vado a mangiare?) o prodotti che rispecchiano le nostre esigenze, palesate con i comportamenti o opinioni espresse in rete». Non è un caso, allora, che importanti realtà come Google o Facebook insistano nell'acquisire altri social, come Whatsapp o Skpype:

in questo modo, infatti, le varie fonti di acquisizione di informazioni diventano complementari. Per quanto riguarda i social network per come li conosciamo noi, Lalli da un lato li ha definiti "luoghi virtuali di conversazione, utili alla persona a rafforzare la sua immagine", dall'altro ha spiegato che il loro utilizzo va tarato su esigenze concrete, perché non tutte le piattaforme sono uguali: chi ha necessità di comunicare con le foto potrà dedicarsi a Instagram, chi invece punta sul video non potrà fare a meno di You Tube, chi di informare potrà contare su Facebook e Twitter, e via dicendo. «L'importante – ha aggiunto – è porsi sempre prima il perché, prima del cosa».

La lezione è andata avanti tra dati, slide, domande e risate, e si è conclusa con una visita guidata al Museo Sassu, tenuta dalla direttrice, la professoressa Adele Cicchitti. Gran finale con un ottimo cocktail buffet preparato dagli chef di Villa Santa Maria, consumato dai presenti in un'area del museo allestita con divani e tavolini. Per concludere in bellezza e amicizia una serata divertente e ricca, capace di spalancare lo sguardo





Lascio la mia professione per creare ACCESSORI

ANNA RITA COLACELLI ERA BRILLANTE AVVOCATO: QUANDO HA SCOPERTO LA SUA INVENTIVA HA CAMBIATO STRADA E HA DATO VITA AD UN LABORATORIO ARTIGIANALE DI BIGIOTTERIA AD AGNONE

IL CORAGGIO DI OSARE

la accessorio, per la donna, è molto di più di quello che sembra: parla del suo stile, della sua femminilità, del suo gusto. E per questo, va scelto con attenzione, meglio ancora se unico e irripetibile, fatto su misura per il suo fascino e abbinato per l'occasione giusta. L'accessorio, in altri termini, completa la donna. L'ha sempre pensata così, Anna Rita Colacelli, ed è questa la sua certezza oggi che con le sue mani crea splendida bigiotteria nel suo laboratorio ad Agnone.

A trasformare un pensiero in elegante realtà, la scoperta di una manualità sorprendente, avvenuta qualche anno fa quando Anna Rita la sua strada in realtà l'aveva già scelta: dopo la laurea in giurisprudenza, aveva intrapreso una brillante carriera di avvocato e, inoltre, per dodici anni era stata assistente di diritto privato all'università. Il diritto era il suo mondo e invece... «Invece ho iniziato quasi per gioco a realizzare collane e braccialetti per me – racconta – senza nessun corso: ho solo preso una pinza a ho iniziato a creare. Pian pianino amiche e clienti hanno iniziato a chiedermi anche per loro realizzazioni simili. Quando la richiesta è diventata davvero significativa, anche in seguito ad alcune esposizioni che ho fatto qui ad Agnone, la scelta è stata inevitabile: non potevo continuare a fare l'occasionaria a vita.

Ho lasciato la professione di avvocato e ho creato la mia attività, aprendo la mia partita iva e registrando il marchio, per ribadire che stavo dando vita ad una cosa non temporanea".

Il laboratorio 1Nika ha visto la luce ad agosto del 2013 in corso Vittorio Emanuele n. 206 ad Agnone, in un ambiente elegante e curato, dove la pietra si fonde con il design:



lì Anna Rita crea quotidianamente collane, bracciali. orecchini e cinte. Ultimamente ha anche ideato anche una linea bomboniere. Tutto realizzato con pietre dure, ceramica e materiali free nikel, con una linea base e una retrò che racconta una passione per pezzi d'epoca. Tutto rigorosamente unico, niente fatto in serie: «Le mie creazioni – tiene a sottolineare – sono per chi cerca un pezzo irripetibile. Quello che faccio con ogni cliente, quindi, è capire prima di cosa ha bisogno, anche facendomi mostrare il vestito da abbinare. Solo dopo nasce l'oggetto, che spesso è anche estroso ma sicuramente nuovo. incapace di annoiare e passare inosservato. La donna vuole sempre distinguersi». Anna Rita, dopo un anno possiamo tirare già le somme di questa sua scelta? «Sono contentissima, anche perché faccio quello che mi piace davvero. E le attestazioni dei clienti sono la cosa più preziosa, visto che vivo comunque di passaparola, indispensabile in un'attività fondata sulla bellezza e l'unicità.

Oggi vengono da me tantissimo clienti di

Agnone ma anche persone che sono passate qui da fuori ma continuano a cercarmi

per nuove creazioni». La storia di 1Nika ha molto da dire ai giovani: «A loro dico, non aspettate il posto fisso, bisogna credere nelle proprie potenzialità. Questo mio invito nasce sicuramente dal mio carattere: sono molto positiva, e spingo gli altri a fare quello che sono in grado di realizzare, anche a costo di scelte difficili. Ma se credi in una cosa, ci devi investire e la devi fare bene sin dall'inizio. Con i dubbi non si va avanti». Cosa c'è nel futuro di 1Nika? «Continuerò a lavorare per far conoscere il marchio. Spero di poter continuare come ora, magari anche ampliando l'attività». Maria Rita Colacelli è socia e cliente di Bcc Sangro Teatina: la nostra banca l'ha supportata in questo suo sogno? «Assolutamente sì. Ho sempre apprezzato la massima disponibilità, anche e soprattutto per quanto riguarda i tanti consigli di ordine burocratico nel momento in cui ho aperto questa mia attività».

Al quarto forum giovani soci DA PROTAGONISTI

UNA NUTRITA DELEGAZIONE DI BCC SANGRO TEATINA HA PARTECIPATO ALLA CONVENTION NAZIONALE IN TRENTINO: DI FRONTE A 300 RAGAZZI È STATO PRESENTATO IL PROGETTO DELLA WEB TV BCCHANNEL

CISIAMO

a protagonisti, tra i giovani soci di tutta Italia. Il club di Bcc Sangro Teatina ha partecipato con entusiasmo al quarto Forum dei Giovani Soci che si è tenuto dall'11 al 13 luglio in Trentino. Accompagnati dal direttore generale, Fabrizio Di Marco, hanno partecipato alla convention in tredici: Andrea Di Risio, Carlo D'Angelo, Pasquale Lollino, Loris Falasca, Antonio Angelucci, Piergiorgio Greco, Valeria Tinaro, Emanuela Tieri, Veronica Marchetti, Peppino Marino, Lorenzo Rucci, Rocco Junior Flacco e Riccardo Busico.

Tre giorni intensi e divertenti, con la partecipazione di ben trecento giovani da tutta la penisola che hanno dibattuto e approfondito il tema #cisiamoeuropa, tra Trento, Rovereto, Taio e Mezzocorona, in una terra che della cooperazione ha fatto la sua cifra economica e sociale.

Il forum è stato organizzato in sinergia tra Federcasse e le associazioni di giovani soci trentine, che hanno approfittato per presentare a tutti le loro attività e animare vari appuntamenti.

Tra i momenti salienti, la tavola rotonda di sabato nella sede del consorzio Melinda a Taio, dedicata a "cinque parole per l'Europa che viene": spirito, consorzio, sfide, risparmio e generatività, con la partecipazione di vari ospiti, tra cui Alessandro Azzi e Sergio Gatti, rispettivamente presidente e direttore di Federcasse. e Luca Granata, direttore del consorzio Melinda. Particolarmente intensi, poi, domenica mattina sono stati la presentazione dell'unione bancaria e l'incontro con l'economista Leonardo Becchetti, intervenuto per presentare il suo modello di crescita felice e rispondere alle domande dei presenti.

Il forum è stato anche l'occasione per ___



presentare i tanti pro-



In Trentino, il gruppo di Bcc Sangro Teatina si è caratterizzato per originalità e simpatia, cogliendo l'occasione per presentare il progetto Bcchannel: la web tv dal volto social per raccontare storie ed esperienze di chi vuole credere nel futuro, e costruisce quotidianamente il bene di tutti. Un progetto locale, ma dalla forte ambizione nazionale: ad

Atessa, infatti, sarà la redazione centrale in grado però di predisporre prodotti e contenuti per tutto il mondo del credito cooperativo. Un primo assaggio della web tv si è avuto già in Trentino: le domande poste al professor Becchetti sono state registrate e montate dalla nostra troupe, e mandate in onda tra il consenso dei





opo decenni, a Bagnoli del Trigno

Banca nel Molise più profondo BAGNOLI DEL TRIGNO

IN TANTI SONO ANDATI VIA MA CHI È RIMASTO È FORTEMENTE ATTACCATO AL SUO TERRITORIO E BCC È AL SUO FIANCO, PER COSTRUIRE COMUNITÀ CHE LAVORANO PER UN FUTURO MIGLIORE

FELICE ZACCARDI

In un territorio affascinante e accogliente, alle prese con un forte spopolamento soprattutto verso Roma, c'è chi non si arrende: giovani (non molti) e anziani (sempre di più) continuano a rimanere radicati alla loro terra, e a costruire cose belle e buone. Accanto a loro, c'è la filiale Bcc di Bagnoli del Trigno, da sempre vicina a chi crede nel senso di appartenenza, in un Molise da riscoprire. Ne parliamo con il direttore Felice Zaccardi.

Presentiamo il team di Bagnoli.
La filiale è composta da due unità: collabora con me, che sono il preposto, il collega Giuseppe Finamore, vicepreposto, che oltre a svolgere le funzioni di cassa si occupa anche dei servizi legati alla "monetica", vale a dire quei sistemi di pagamento che comprendono tutte le attività legate all'emissione e collocamento delle carte di pagamenti presso gli esercenti.

Com'è composta la vostra clientela?

Prevalentemente da pensionati, agricoltori, artigiani e naturalmente famiglie. L'elevato numero di soci, invece, testimonia lo spirito e l'adesione della comunità locale alla vita del nostro istituto.

Quali le esigenze che sentite di più nel rapporto con la clientela?

La nostra vocazione rimane quella di sempre, e cioè stare al servizio del territorio locale promuovendo lo sviluppo economico, sociale, e culturale con particolare attenzione alla centralità della persona.

Il nostro cliente si aspetta una banca aperta all'informazione, alla consulenza, al contatto personale, e ne consegue che chi ha a che fare con noi non è semplicemente l'oggetto di una transazione d'affari. Peraltro, una comunicazione che



non tenga conto di queste esigenze non è oggi più possibile.

Quali i servizi più richiesti?

Naturalmente, data la tipologia di clientela, i servizi tradizionali quali l'accredito della pensione e dello stipendio e la domiciliazione delle utenze.

Che territorio è quello di Bagnoli del Trigno da un punto di vista economico-sociale? Quali le esigenze più frequenti con cui avete a che fare? E quali i problemi?

Bagnoli del Trigno sorge in un territorio prevalentemente agricolo, caratterizzato dalla produzione di olio extravergine di oliva, miele e allevamento e commercio di bestiame. Il borgo conta 784 residenti, ed è geograficamente posizionato nell'entroterra molisano: la nostra filiale, dunque, opera in un contesto lontano dai grandi centri urbani ed insediamenti industriali e dalle grandi vie di comunicazione, e pertanto il bacino di utenza è confinato ai pochi paesi limitrofi. Tuttavia, sono ancora forti i legami territoriali con Roma dove molti

bagnolesi risiedono e che ancora oggi hanno rapporti con la nostra banca. Nel solo mese di agosto, per le vacanze estive, si contano ogni anno a Bagnoli circa 10 mila presenze di cittadini romani originari di Bagnoli.

La nostra particolare attenzione

è rivolta, oltre che alla tutela del risparmio delle famiglie, a favorire l'accesso al credito per ridare ossigeno ad un'economia locale asfittica, e soprattutto restituire fiducia ai nostri soci e clienti, contribuendo al rilancio economico e sociale delle aree interne.



DOMUS AREA: natura e impresa, alleate per lo sviluppo della zona

qualche coppia è tornata a sposarsi ed è anche nato qualche bambino. Certo, sarà dura tornare ai 5 mila abitanti del Novecento ai 784 attuali: ma qualcosa si muove. Perché, quando si anima un territorio si torna anche a sperare. Ne è profondamente convinto il dottor Franco Mastrodonato, ideatore e fondatore di Domus Area, un'articolata e appassionante esperienza che mette insieme tante realtà accomunate da due grandi intuizioni: il valore della medicina naturale e lo sviluppo di un territorio. Situata di rimpetto al paese, con una vista straordinaria, Domus Area è l'insieme di più attività concentrate in nove ettari: la Casa della Salute "Domus Medica", struttura sanitaria dove si esercita medicina biointegrata, il Centro di Salute Domus Naturae, parafarmacia che vende prodotti fitoterapici preparati da Officine Naturali (fabbrica operativa nell'area) e commercializzati da Biogroup, la struttura ricettiva a quattro stelle "Domus Hotel" che ospita al suo interno il Centro Phisiotermale Balneoli, attrezzatissima medical spa, e il ristorante Calice Rosso. Accanto a queste strutture ci sono la Domus Service, società di servizi, l'Istituto di Medicina Biointegrata IMeB, che rappresenta l'emanazione del Centro Studi Cosmo de Horatiis, per la ricerca, la didattica e l'organizzazione di convegni nazionali sulla medicina naturale, la Compagnia di Cultura Popolare "La Perla del Molise", per l'organizzazione di manifestazioni popolari, e il sodalizio La Chiave della Salute, che mette insieme pazienti e medici per lo sviluppo della conoscenza. Domus Area ruota attorno alla Progetto Domus srl, e si rivolge a chi vuole avvalersi della medicina naturale, di cui il medico molisano rappresenta uno dei massimi esponenti a livello nazionale, ma anche a chi semplicemente cerca relax, buona cucina e un'esperienza complessiva di benessere basato sulla natura. «Per noi – spiega con orgoglio Mastrodonato – è importante il territorio, il suo sviluppo, la sua crescita, e crediamo che il turismo salutistico sia una buona leva. E numeri come le settanta unità lavorative fisse e i trenta collaboratori esterni parlano di un'inversione di tendenza rispetto al declino dei decenni scorsi». Tutto nasce dalla passione per la medicina naturale: «Da trentadue anni faccio questo lavoro, sono stato docente per dieci anni all'Università di Chieti, e attualmente insegno a Tor Vergata. Anni fa, poiché arrivavano a Bagnoli pazienti da tutta Italia ma non



c'era possibilità ricettiva, pensai ad una struttura di soggiorno non medicalizzata. Inoltre, la mia passione per la fitoterapia per uso medico, e non solo omeopatia e agopuntura, mi fece incontrare un team composto dall'agronomo Franco Rossi, l'esperto di marketing Matteo Gambatesa, e il chimico e tecnologo farmaceutico Giovanni Occhionero. Quattordici anni fa, in un garage, vide la luce Biogroup srl, di cui Progetto Domus srl detiene maggioranza. A partire da mie formule registrate,

iniziammo a far realizzare da terzi nostri

prodotti fitoterapici, venduti da una rete di promotori scientifici che ci ha permesso di acquistare una discreta fetta di mercato, fino a quando abbiamo deciso di iniziare direttamente noi la produzione, al termine di un progetto portato avanti con l'Università del Molise e l'Arsiam, che ha permesso anche la riscoperta e la coltivazione di tante piante in tutto il territorio. Oggi, così, possiamo vantare 392 referenze registrate al Ministero e, inoltre, con l'Istituto Superiore di Sanità stiamo portando avanti un ambizioso studio di farmaci antitumorali a partire dalla riscoperta del prunus spinosa, pianta del nostro territorio detta anche Trigno».

Quale filosofia muove questa esperienza? «Promuoviamo la medicina biointegrata, che accosta le varie forme di medicina naturale e convenzionale, con un linguaggio "costituzionale", che mira ad analizzare la costituzione della persona, per prevenire predisposizioni ma anche per valorizzare attitudini positive. È una filosofia di vita: chi viene da noi non trova solo una risposta al malessere momentaneo ma anche alla sofferenza più profonda, e viene incanalato a stili di vita naturali. Da questa passione, è nata un'esperienza di filiera che oggi ha rivitalizzato il territorio, e che vogliamo continuare ad incrementare, anche con iniziative come il franchising dei punti vendita».







Nella dinamica patria dei cuochi VILLA SANTA MARIA

UN TERRITORIO CHE, COMPLICE LA DISTANZA RIDOTTA CON LE INDUSTRIE DELLA VALDISANGROMAANCHELAPRESENZADIPICCOLEIMPRESEEDELL'ALBERGHIERO, STA RESISTENDO EROICAMENTE ALLA CRISI

LORIS FALASCA

la patria dei cuochi d'Italia, la cui tradizione secolare continua a vivere anche grazie al prestigioso istituto alberghiero "Giovanni Marchitelli". Ma Villa Santa Maria è anche al centro di un territorio dinamico dove piccole imprese, alleate con le grandi industrie della Val di Sangro, continuano a garantire un benessere diffuso, solo in parte intaccato dalla crisi economica degli ultimi anni. Qui, nel Medio Sangro, è presente anche Bcc Sangro Teatina, con una giovane filiale nata nel 2006. Ce ne parla il direttore, Loris

Come di consueto, partiamo dal team: chi lavora a Villa Santa

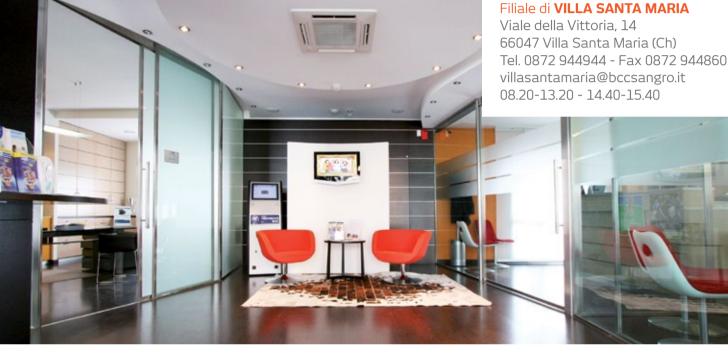
Oltre a me che sono il preposto, c'è Lello De Vita, che fa attività di cassa e mi fornisce prezioso aiuto anche nel retrosportello.

Veniamo alla clientela: com'è composta?

Non mancano sicuramente le famiglie, i pensionati e gli operai delle tante fabbriche, locali e in Val di Sangro. Ma singolare è il grande numero di imprese edili che operano nel territorio, in virtù anche di una lunga tradizione, spesso impegnate con la ristrutturazione delle tante seconde case di villesi che vivono fuori regione. Sono imprese dinamiche, che inevitabilmente hanno risentito della crisi.

Quali le esigenze che sentite di più nel rapporto con la clientela?

so hanno problemi di liquidità, dovuti a pagamenti in ritardo degli enti pubblici e, al tempo stesso, alla puntualità con cui devono pagare gli F24. Questo significa che molte aziende vorrebbero dar lavoro ma non possono farlo per questo meccanismo. Noi come banca cer-



chiamo di venire incontro a questi problemi, nei limiti del possibile cerchiamo di dare una mano perché ne va della sopravvivenza di queste imprese.

Quali i servizi più richiesti?

In crescita il conto on line, ma soprattutto per la visualizzazione: per quanto riguarda le operazioni comuni, infatti, continua a prevalere il contatto diretto con le persone, che rimane la nostra scelta di fondo. Al riguardo, singolare è il fatto che rimangano numerosi i prelievi allo sportello accanto a quelli con il bancomat, a testimonianza del valore del rapporto umano anche per le piccole cose.

Che territorio è quello di Villa Santa Maria da un punto di vista economico-sociale? Quali le esigenze più frequenti con cui avete a che fare? E quali i problemi?

Villa Santa Maria è il centro di un lamento, ma il fatto che rimanga vicino alla zona industriale della Val di Sangro, con cui è collegata grazie alla Fondovalle, ha attutito questo fenomeno. Inoltre, la presenza di alcune piccole ma dinamiche imprese come quelle di liquori ha contribuito a mantenere un benessere tutto sommato solido, solo in parte intaccato dalla crisi. Certo, le tante abitazioni iniziate e non terminate parlano di una difficoltà, ma rimane il fatto che Villa e comprensorio stanno resistendo. Naturalmente, la presenza di una grande realtà come l'alberghiero aiuta molto, specie quest'anno che le iscrizioni sono state significative, in linea con un fenomeno nazionale: questo vuol dire che il mercato degli affitti è fiorente. E stesso discorso vale per il poliambulatorio, che attira gente dai comuni vicini. Infine, la presenza di realtà giovani come il Gruppo Spruzzo, sempre in prima linea nell'organizzazione di eventi e iniziative per bambini a vantaggio di tutto il territorio, lasciano ben sperare. Per questo, siamo contenti di operare anche qui, dove siamo davvero ben voluti e dove condividiamo aspettative e desideri della gente del luogo.

BCC Sangro Teatina



ALBERGHIERO: la scuola che forma chef, camerieri e barman richiesti in tutto il mondo

orta alta la bandiera nel 1982 a Giovanni Marchitelli, menticabile, è oggi apprezzato di aule funzionali. in tutto il mondo. Ne è diretto Attualmente è frequentato da testimone il professor Silvino circa 650 alunni provenienti D'Ercole, dirigente scolastico non solo da tutti i centri della dello storico istituto villese, che provincia di Chieti, ma anche al riguardo racconta un aned- da fuori regione, in parte accolti doto: «Roger Abravanel, l'autore nel convitto maschile e in queldel best seller "Meritocrazia", in lo femminile, le cui sedi vengorenza tenuta a Chieti mi ha vo- che ospitano rispettivamente luto conoscere per capire le ra- 170 e 90 convittori e convittrici. sposta è semplice: innanzitutto co, per il territorio». ristoranti e alberghi prestigiosi chi, giunta alla 35esima edizio- mento è arrivato nel concorso lato il suo nome; infine, il forte a Villa Santa Maria, nel mese di svoltosi in provincia di Massa professionisti da noi formati». L'alberghiero di Villa, però, non si regge solo sugli allori del pas-

sato ma è tuttora una realtà viva: se nel 2012 ne ha parlato con ammirazione il magazine "Sette" del Corriere della Sera, l'anno scorso è stata inserita dal Ministero della Pubblica Istruzione nel ristretto novero degli alberghieri chiamati a presentare la loro identità e il loro lavoro all'interno della mostra "Verso il 2015. Culturacibo. Un'identità italiana", allestita presso il complesso del Vittoriano a Roma.

Tra i momenti salienti della sua lunga storia, l'intitolazione

dell'Abruzzo, l'Istituto al- come omaggio a uno chef villeberghiero "Giovanni Mar- se tra i più affermati e apprezchitelli" di Villa Santa Maria: zati per la sua professionalità e, grazie all'esercito di chef, came- nel 2006, il trasferimento nella rieri e receptionist che ha for- nuova sede che dispone di ben mato sin dal 1939, il nome della cinque laboratori di cucina, un nostra terra, e con esso la sua ampio e scenografico salone innata capacità di trasformare con i laboratori di bar, un laboun pasto in un'esperienza indi- ratorio di accoglienza, oltre che

la propone apprezzati laborato- novero di più di trenta istituti ri del gusto, ispirati alla cucina di tutte le regioni italiane. Ma occasione di una recente confe- no costantemente migliorate, e del territorio. In occasione dei la migliore garanzia della qua-150 anni dell'Unità d'Italia, è lità dell'offerta formativa della iniziata una collaborazione con scuola – conclude il professor gioni per le quali in tante città «La scuola – aggiunge il profes- la Prefettura che si è espressa D'Ercole – restano i risultastraniere l'alberghiero di Villa è sor D'Ercole – è per questo una in un sontuoso buffet "risorgitiche i suoi allievi ottengono tra le poche scuole italiane di cui presenza importante, dal pun-mentale" nel Teatro Marrucino nell'inserimento del mondo del si parla con ammirazione. La rito di vista sociale ed economidi Chieti, in occasione della cella cella come all'estero lebrazioni ufficiali, e che tuttora essi si fanno apprezzare per le la scuola si ricollega alla secola- Da sempre, un'attenzione parti- continua. E altro ancora. «L'im- loro capacità tecniche e per la re e gloriosa tradizione dei cuo- colare è dedicata alla partecipa- pegno a rendere viva e aperta loro versatilità. chi di Villa Santa Maria; inoltre, zione a eventi, promossi diret- la vita scolastica – aggiunge il Non facciamo nomi ma nuè stata capace di formare validi tamente dalla scuola o da altri docente – si concretizza anche merosi sono gli esempi di ex professionisti che come i loro soggetti. La scuola, così, è in pri- con la partecipazione a concor- alunni, che sono inseriti in ripredecessori, distinguendosi in ma fila nella Rassegna dei Cuo- si di settore. L'ultimo riconosci- storanti stellati, o comunque di

qualità, in alberghi di prestigio, un po' dovunque, hanno veico- ne, che annualmente si svolge nazionale "Il miele in cucina", o in campi innovativi dell'enogastronomia. Li ritroviamo a senso dell'identità che lega chi ottobre. Ricorrente, ormai, è an- e Carrara nel novembre 2013 e Londra, in Svizzera, addirittuha frequentato il Marchitelli, che la partecipazione ad Agro- promosso dall'associazione Le ra a Singapore, in Sudafrica, divenuto tratto distintivo dei alimenta, promossa dall'Ente Città del Miele, con il secondo a Cortina e l'elenco delle città Fiera a Lanciano, in cui la scuo- posto di un nostro alunno, nel sarebbe interminabile. Li ritroviamo anche in tante strutture abruzzesi, impegnati a migliorare l'offerta dei servizi di ristorazione e della ricettività turistica regionale. Li caratterizzano il senso di responsabilità e la competenza tecnica. La realizzazione professionale, i riconoscimenti, i successi di questi ragazzi sono i successi di una scuola che oggi, come ieri, forma degli apprezzati tecnici e professionisti nel campo dell'enogastronomia e dell'accoglienza turistica e che continua a essere un punto di riferimento per il nostro territorio e la no-









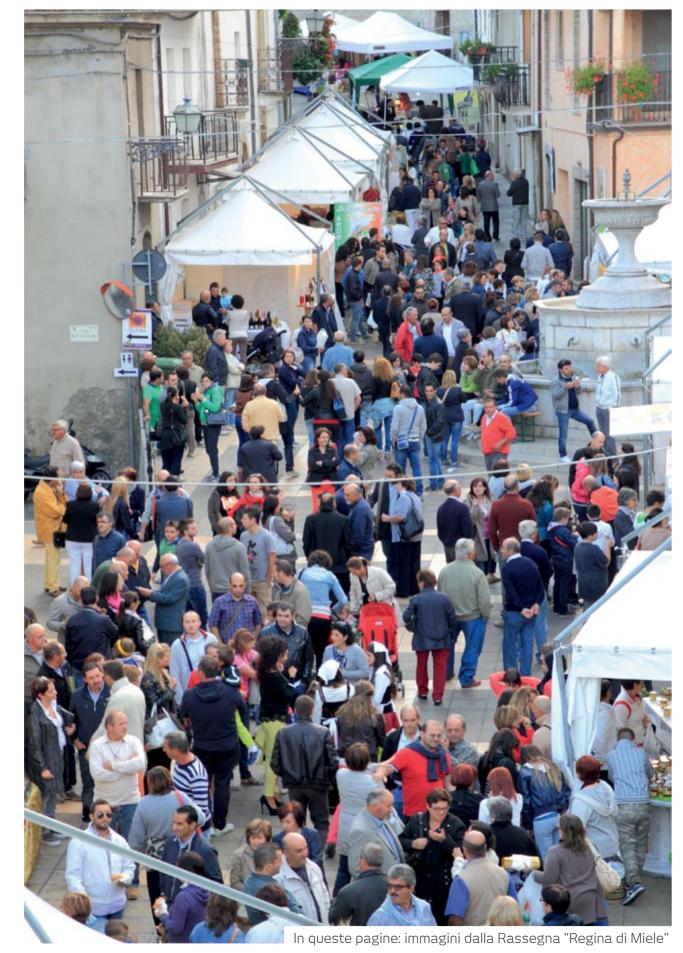
19

Il distretto del miele è qui APICOLTURA

TRA TORNARECCIO, ATESSA E VAL DI SANGRO TANTI PRODUTTORI E FAMIGLIE VIVONO ALLEVANDO API DA SEMPRE. UN SUCCESSO APPREZZATO ANCHE ALL'ESTERO. E IL 27 E 28 SETTEMBRE TORNA LA RASSEGNA "REGINA DI MIELE"

DOLCE ECONOMIA

rentadue partite iva legate al mondo dell'apicoltura in un paese che conta ▲ 2 mila abitanti, quarantacinque persone impiegate in questo comparto, 10 mila alveari, che significano un quarto di tutti quelli abruzzesi, e circa 250 tonnellate di miele prodotte ogni anno che, secondo alcune stime, sono pari al 5 per cento della produzione nazionale. Benvenuti a Tornareccio, la storica "capitale abruzzese del miele" grazie a numeri importanti che parlano di una tradizione secolare. Numeri che senz'altro diventano ancora più grandi se si considera tutto il comprensorio dove, negli anni, si sono trasferiti alcuni apicoltori in qualche modo legati a Tornareccio: da Atessa alla Val di Sangro, c'è un territorio che non a torto può essere definito il distretto dell'apicoltura abruzzese. In realtà, il miele che "nasce" in questo territorio è una parte minima: gli apicoltori di Tornareccio e dintorni, infatti, praticano sin dagli anni Sessanta del secolo scorso il cosiddetto "nomadismo", vale a dire spostano i loro alveari alla ricerca delle migliori fioriture. Se lasciassero i loro alveari nel territorio, infatti, avrebbero una produzione limitata in quantità e varietà, vista l'inevitabile ristrettezza delle fioriture locali. Fu proprio per superare questo limite che a metà secolo scorso iniziarono le prime "migrazioni" stagionali: dapprima in Umbria, poi nel Lazio, gli apicoltori tornarecciani iniziarono lentamente ma inesorabilmente a trovare nuove piantagioni e nuove fioriture capaci di assicurare una quantità e una varietà maggiore di mieli durante l'anno. Se, quindi, vi piace il miele di arancio, lo troverete senz'altro dai produttori di Tornareccio, che portano i loro alveari dalle Puglie alla Calabria per far produrre alle api questa delicata tipologia di miele. Stesso discorso per il girasole, l'eucalipto, il timo, il castagno e via dicendo: ogni anno, centinaia di



migliaia di chilometri vengono percorsi da camion e camioncini carichi di arnie colorate, tra Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Lazio, Molise, Abruzzo, Marche, Umbria ed Emilia Romagna. Se nei secoli minime quantità di miele sono sempre state prodotte dai tornarecciani per uso proprio o come merce di scambio, è solo alla fine dell'Ottocento che Giuseppeantonio Iacovanelli intuisce che questa attività di sussistenza poteva diventare un'entrata economica capace di sostenere la sua famiglia: inizia proprio allora un'epopea fatta di sudore e fatica, ma anche di passione e innovazione, che ha coinvolto tante famiglie di tutto il comprensorio, e da cui nascono le cifre dei giorni nostri. Proprio in forza di questa tradizione consolidata negli anni e riconosciuta a livello nazionale (negli anni Settanta la Ambrosoli veniva a comprare miele da queste parti), nel 2002 Tornareccio insieme ad altri nove Comuni italiani è stato tra i soci fondatori dell'associazione nazionale Le Città del Miele, che attualmente comprende un totale di cinquanta territori associati. Inoltre, degli oltre cinquanta tipi di miele censiti dalla MielotecaItaliana, almeno una quindicina vengono realizzati dagli apicoltori di Tornareccio in virtù del nomadismo. Oggi il miele di Tornareccio si vende non solo in tutta Italia ma anche all'estero: ci sono aziende che lo esportano negli Stati Uniti e finanche in Giappone. A fine settembre, da dodici anni, in paese si svolge Tornareccio Regina di Miele, la prima rassegna di apicoltura abruzzese, che ogni anno vede la partecipazione di migliaia di visitatori, molti dei quali da fuori regione. L'edizione 2014, con expo, mostre, spettacoli, eventi, degustazioni e cucina a tema, e importanti ospiti, si svolgerà sabato 27 e domenica 28 settembre. Programma e dettagli sul sito www.reginadimiele.it.















Consigli per navigare sicuri durante le VACANZE ESTIVE

PER MOLTI, INIZIANO IN QUESTI GIORNI LE AGOGNATE FERIE. DAL COORDINAMENTO REGIONALE DELLA BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ARRIVANO UTILI SUGGERIMENTI PER NAVIGARE SICURI, E GODERSI LE VACANZE SENZA PROBLEMI

- 1. Selfie e dintorni. Pubblicare le foto o i video delle vacanze sui social network è divertente. Ma non tutti vogliono apparire on-line, essere riconosciuti o far sapere dove e con chi si trovavano durante le ferie. Soprattutto se le immagini possono risultare in qualche modo imbarazzanti. Se si postano foto o video con altre persone, è sempre meglio prima accertarsi che queste siano d'accordo, specie se si inseriscono anche dei tag con nomi e cognomi.
- **2.** *Geolocalizzati? No. grazie.* Pergliamanti della riservatezza che non vogliono mai far sapere dove sono durante le vacanze estive, il suggerimento è disattivare le opzioni di geolocalizzazione di *smartphone* e *tablet*, oltre a quelle dei social network eventualmente utilizzati.
- **3. Social-ladri.** Postando sui *social network* che si è in vacanza si potrebbe far sapere ad eventuali malintenzionati che la propria casa è vuota. Il pericolo aumenta se poi si scrive anche per quanto tempo si resterà in vacanza o in quali giorni. Il suggerimento è innanzitutto quello di evitare di postare sul web informazioni troppo personali, come l'indirizzo di casa o la foto del posto dove si parcheggia di solito l'automobile. È bene poi controllare le impostazioni privacy dei social network, limitando la visibilità dei post solo agli amici; fare attenzione a non accettare sconosciuti nella cerchia di amicizie online; eventualmente, bloccare la funzione di geolocalizzazione dei social network per non far sapere quanto si è lontani dalla propria abitazione.
- **4. Viaggio "pacchi"?** È bene fare attenzione alle offerte di sconti straordinari su viaggi e affitti di case per le vacanze - da ottenere compiendo determinate operazioni, come, ad esempio, cliccare su link, fornire dati personali o bancari – che possono arrivare via social network, e-mail, sms, sistemi di messaggistica. Virus informatici, software spia e phishing (cioè, una frode finalizzata all'acquisizione, per scopi illegali, di dati personali dell'utente) possono essere in agguato. Inoltre, per evitare i rischi di furti di identità, meglio essere prudenti con i pagamenti on-line se l'indirizzo internet del sito appare anomalo (ad esempio, se non corrisponde al nome dell'azienda che dovrebbe gestirlo) o se non vengono rispettate le procedure di sicurezza standard per i pagamenti on-line (ad esempio, simbolo di un lucchetto).
- tablet scaricano app per giochi, suggerimenti turistici, ecc.. Ma questi prodotti software possono anche nascondere virus o malware (cioè, software pericolosi). Per proteggersi, buone regole sono: scaricare le app dai market ufficiali; leggere con attenzione le descrizioni delle app (se, ad esempio, nei testi sono presenti errori e imprecisioni, 10. La miglior difesa è usare sempre con consapevolezza e c'è da sospettare); consultare eventuali recensioni degli altri utenti; evitare che i minori possano scaricare le app da soli.

- **6. Wi-fi gratuito, ma con prudenza**. Le connessioni offerte da locali, stabilimenti balneari e hotel potrebbero non essere sufficientemente protette e mettere pc, smartphone e tablet a rischio di intrusioni esterne da parte di malintenzionati a caccia di dati personali. Inoltre, connessioni "infettate" potrebbero veicolare virus e malware, esponendo i dispositivi collegati a diversi rischi, dal phishing al furto di identità. In ogni caso, quando non si è certi del livello di sicurezza della connessione internet, meglio evitare di usare servizi che richiedono credenziali di accesso (ad esempio, alla propria webmail, ai social network, ecc.) o fare acquisti on-line utilizzando il web banking o la carta di credito.
- 7. Navigare protetti. Aggiornamenti software costanti e programmi antivirus, magari dotati anche di anti-spyware e antispam, possono essere buone precauzioni per evitare furti di dati o violazioni della privacy, non solo quando si usa il pc, ma anche per smartphone e tablet. È bene mantenere aggiornati anche i sistemi operativi di tutti i dispositivi utilizzati per garantirsi una maggiore protezione.
- **8. Smartphone etablet sicuri.** Durante le vacanze, purtroppo, può accadere che smartphone e tablet siano smarriti o vengano rubati. Per proteggere i dati che contengono, conviene impostare un codice di accesso non banale e conservare con cura il codice IMEI, che si trova sulla scatola al momento dell'acquisto e che serve a bloccare il dispositivo a distanza. In generale, è bene non conservare dati troppo personali su smartphone e tablet (ad esempio, password o codici bancari) e prendere altre piccole precauzioni, come quella di evitare che i browser e le app memorizzino le credenziali di accesso a siti e servizi (ad esempio, posta elettronica, social network, e-banking). Prima di partire si potrebbe fare un backup di tutte le informazioni (numeri di telefoni, foto, ecc.) su "chiavette" o hard disk esterni, oppure trasferirli sul cloud. Ovviamente, in quest'ultimo caso, è bene informarsi sulle condizioni contrattuali e sulle garanzie privacy del servizio cloud. 9. Sms e messaggi via smartphone e social network.
- Nel periodo estivo se ne inviano e se ne ricevono molti. Alcuni potrebbero contenere virus, malware o esporre al rischio di spam.

la URL - cioè l'indirizzo – del sito deve iniziare con "https" e avere il È sempre bene fare molta attenzione prima di scaricare programmi, aprire eventuali allegati o cliccare link contenuti nel testo o nelle **5.** Attenzione alle app. In vacanza molti utenti di *smartphone* e immagini dei messaggi. Si possono poi adottare semplici precauzioni: ad esempio, non rispondere a messaggi provenienti da sconosciuti. Se si usa un pc, si può passare il mouse su un link senza cliccarlo e verificare – in basso a sinistra nel browser – la URL reale al quale si

> attenzione le nuove tecnologie e gestire con accortezza i nostri dati personali.







Ore 21.00 - Piazza GARIBALDI

IL MUSICAL

"Sister&Brothers Blues Act"





Ore 21.00 - Piazza BENEDETTI





RASSEGNA MUSICALE LEGATA ALLA TEMATICA







Ore 21.00 - Piazza BENEDETTI

"I GUJE" Coro Folkloristico di Guglionesi (Cb)



((1



Ore 21.00 - Piazza BENEDETTI

Contemporary Vocal Ensamble Conservatorio

Luisa D'Annunzio Pescara diretto dal M° Angelo Valori

ore 22.30 PRESENTAZIONE **DELLA WEB TV BCChannel**



ore 23.00 **Happy hour** (alla romana) con il gruppo musicale i "LIFE" lead vocal Michael Zappitelli





Ore 18.00 - Piazza BENEDETTI

*i*libro BCC

PRESENTAZIONE DEL LIBRO

LELIO DE FRANCESCO

disegnatore, musicista, fotografo



Ore 21.00 - Piazza GARIBALDI "CORE DE TATONE"

COMMEDIA DIALETTALE IN DUE ATTI di Marina Di Carluccio











Ore 08.30 Piazza GARIBALDI

TORADUNO 17° MOTORADUNO ERREGIONALE **INTERREGIONALE**

Ore 21.00 Piazza GARIBALDI Serata del Socio BCC **TERRE DEL SUD** in concerto

Musiche e Balli tradizionali



LABORATORIO DI ARGILLA PER BAMBINI

(5/10 anni) a cura di: **Creativamente Round the Earth**



SVOLTE







LA MIA BANCA È DIFFERENTE A RISPARMIARE ANCHE QUANDO RISTRUTTURO CASA

IL PRESTITO "TETTO FATTO"

→ Riuta la famiglia a ristrutturare casa abbattendo il costo degli interuenti.

→ Riuta la ripresa dell'edilizia e dà una mano all'economia locale.

Tasso uariabile

TAEG 4,99% Ageuolazioni fiscali fino al

65%



"Abbiamo appena ristrutturato casa chiedendo alla nostra banca un finanziamento di 20.000 euro in 7 anni per eseguire i seguenti interuenti:

Sostituzione serramenti	€ 5.000
Sostituzione porta blindata	€ 1.500
Installazione condizionatore	€ 2.500
Opere di muratura	€ 1.000
Installazione impianto d'allarme	€ 2.000
Rinnouato la cucina	€ 5.000
Sostituito il diuano	€ 1.800
Comprato una nuoua libreria	€ 1.200
TOTALE	€ 20.000

Grazie al Bonus Fiscale e al sostegno della BCC SangroTeatina abbiamo inuestito € 20.000 ma ne pagheremo solo € 14.046

Interuento di ristrutturazione	€	20.000
Interessi BCC	+€	9.046
Bonus Fiscale 50% /20.000	- €	10.000
COSTO TOTALE Intervento ristrutturazione	€	14.046

Ulteriori e più informazioni sono disponibili sui siti www.agenziaentrate.gou.it e www.enea.it.

Esempio di finanziamento di € 20.000

Durata del finanziamento rata annuale Tasso applicato uariabile euribor 3/m attualmente 0,25% + spread 4,50%	7 anni 4,75%
TAEG	4,99%
Spese Istruttoria	€ 120
Spese incasso Rata	€ 10
Imposta Sostitutiua	0,25%
Rata annuale 31/07 di ogni anno	€ 3.435
Rimborso fiscale annuale	€ 1.000
Penale estinzione anticipata	zero
QUESTA LA RATA ANNUALE	€ 2.435

Credito Trasparente

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per conoscerlo meglio, basta recarsi presso gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo Sangro Teatina dove messaggio publicitario con manta profoscionali. Fer conscendingolo, basta recaria presso gia sporte in della barica di Getuto cooperativo Sangroi sono disponibili tra le altre cose: - il modulo "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI); - la copia del testo contrattuale. L'accettazione della richiesta di finanziamento è subordinata alla valutazione, da parte della BCC SangroTeatina, del merito creditizio del richiedente



Sangro Teatina